



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013.

ASSE 4 - MISURA 413 azione 4 - "ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 322 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO

Area Leader Provincia Parma

Approvato dal Comitato Esecutivo Leader del 18/06/2009

GAL SOPRIP SPA

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 413 Azione 4 “ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 322 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI” DEL PIANO DI AZIONE LOCALE, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE

INDICE

Premessa pag. 3

1. Riferimento normativo pag. 3

2. Obiettivi della misura pag. 3

3. Beneficiari pag. 3

4. Localizzazione degli interventi pag. 3

5. Procedure di attuazione pag. 4

6. Tipologie di intervento e spese ammissibili pag. 5

7. Disponibilità finanziaria e massimale degli aiuti pag. 7

8. Modalità di presentazione delle domande di aiuto pag. 7

9. Modalità di assegnazione delle priorità pag. 8

10. Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti pag. 9

11. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe pag. 10

12. Varianti pag. 10

13. Modalità di rendicontazione e liquidazione pag. 10

14. Controlli pag. 11

15. Vincoli pag. 12

16. Revoche e sanzioni pag. 12

17. Responsabile del procedimento pag. 13

18. Disposizioni finali pag. 13

Premessa

Con il presente Avviso il Gal Soprip disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Azione Locale (di seguito PAL) – Misura 413, Azione 4 “Attivazione con approccio Leader della Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” secondo i contenuti definiti nel PAL medesimo e derivati dal PSR e dal Programma Rurale Integrato Provinciale (di seguito PRIP) della Provincia di Parma, nel testo approvato dal Comitato Esecutivo Leader del 18/06/2009.

L'attuazione degli interventi oggetto del presente Avviso seguirà procedure di programmazione negoziata, come di seguito indicato.

1. Riferimento normativo

Art. 52, lettera b), punto ii), Reg. (CE) n. 1698/200

2. Obiettivi della misura

La Misura partecipa ai seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale
- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo;

e ai seguenti obiettivi operativi:

- interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio;
- interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi.

3. Beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto le Comunità Montane, i Comuni singoli o associati, gli Enti di Gestione dei Parchi e/o altri Enti pubblici.

Al momento della presentazione della domanda i richiedenti devono pertanto avere la disponibilità dei beni oggetto di intervento o delle superfici su cui gli interventi saranno realizzati (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) per una durata che consenta il rispetto dei vincoli di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

4. Localizzazione degli interventi

L'azione è applicabile nei seguenti comuni:

n.	Comune	Area con problemi c. di sviluppo	Aree rurali intermedie	Inclusione totale/parziale	N. Foglio Catastale
1	ALBARETO	X		TOTALE	
2	BARDI	X		TOTALE	
3	BEDONIA	X		TOTALE	
4	BERCETO	X		TOTALE	
5	BORE	X		TOTALE	
6	BORGO VAL DI TARO	X		TOTALE	
7	CALESTANO		X	TOTALE	
8	COLLECCHIO		X	PARZIALE	1, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 26, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 41, 42, 43, 44, 46,
9	COMPIANO	X		TOTALE	
10	CORNIGLIO	X		TOTALE	
11	FIDENZA		X	PARZIALE	50,51
12	FORNOVO DI TARO		X	TOTALE	
13	LANGHIRANO		X	PARZIALE	Dall' 1 al 23 inclusi, dal 35 al 39 inclusi, dal 43 al 67 inclusi
14	LESIGNANO DE'BAGNI		X	TOTALE	
15	MEDESANO		X	PARZIALE	12, 39, 40, 53, 54, 55, 56, 57
16	MONCHIO DELLE CORTI	X		TOTALE	
17	NEVIANO DEGLI ARDUINI		X	TOTALE	
18	NOCETO		X	PARZIALE	15, 29, 44, 55, 56, 69, 70, 76, 80, 81
19	PALANZANO	X		TOTALE	
20	PELLEGRINO PARMENSE		X	TOTALE	
21	SALA BAGANZA		X	PARZIALE	2, 3, 4, 5 e dall'8 al 30 inclusi
22	SALSOMAGGIORE		X	PARZIALE	1, 2, 3, 4, 6, 7, 16, 17, 18, 27, 28, 39, 40, 41
23	SOLIGNANO	X		TOTALE	
24	TERENZO		X	TOTALE	
25	TIZZANO VAL PARMA	X		TOTALE	
26	TORNOLO	X		TOTALE	
27	VALMOZZOLA	X		TOTALE	
28	VARANO DE' MELEGARI		X	TOTALE	
29	VARSÌ	X		TOTALE	

5. Procedura di attuazione

La Misura è attuata attraverso procedura negoziata individuata dal Programma Operativo dell'Asse 3

approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 685 del 12 maggio 2008.

L'articolazione di tale procedura, definita nella citata deliberazione, prevede un'attività istruttoria tecnica in capo al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma che per il presente bando sarà invece svolta dal GAL Soprip; le fasi valutativa e decisionale permangono affidate ad una Conferenza di concertazione appositamente indetta, entro 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso, che sarà presieduta dal Gal Soprip, e alla quale partecipano i rappresentanti legali - ovvero loro delegati - di tutti i soggetti titolari dei progetti ritenuti tecnicamente ammissibili.

Le predette fasi valutativa e decisionale si concretizzano con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, conforme allo schema di cui alla citata deliberazione regionale n. 685/2008 ed approvato dal Gal Soprip contestualmente al presente Avviso, i cui contenuti saranno integrati dagli esiti della valutazione della Conferenza e con le prescrizioni attuative per la realizzazione dei progetti.

Il Gal Soprip può invitare alla prima seduta della Conferenza altri Enti pubblici ed Organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale, per la presentazione dei progetti tecnicamente ammissibili e la condivisione delle linee strategiche di intervento, fermo restando che tali soggetti non possono partecipare alle fasi di valutazione e di decisione.

Le fasi gestionali successive alla conclusione della Conferenza fino alla liquidazione degli aiuti sono affidate al Gal Soprip.

6. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Interventi volti al recupero e alla valorizzazione di borghi, di edifici rurali tipici (per fabbricato rurale tipico si intende un edificio o un complesso di strutture che hanno, o abbiano avuto, connessione con attività di tipo agricolo, di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti agro alimentari, caratterizzati da elementi di tipicità rispetto al territorio nel quale sono inseriti), di elementi di interesse comune, quali:

- edifici di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 individuati dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 1 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- architetture tradizionali rurali con valore storico-architettonico testimoniale che siano espressione significativa delle culture e delle identità locali e che presentino ricorrenze tipologiche edilizie (case a torre, case a corte, fienili, etc.) realizzate con materiali tradizionali (tessiture murarie e coperture in pietra, elementi decorativi caratterizzanti le facciate, etc.) individuate dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 2 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici e strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, etc.) individuati dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigente come "insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale" così come definiti dall'art. A 8 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici localizzati in comuni aderenti a itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000 o all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005), che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in

cui sono collocati.

In coerenza con le finalità della legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati o che costituiscono elementi di connessione nei borghi e nuclei storici in territorio rurale. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare aree di sosta e di servizio (comprese aree per Farmers Market) e/o altri elementi progettuali che integrino e completino le finalità della Misura.

Spese ammissibili

Opere di risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici, relative a:

- fabbricati rurali ai fini della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico;
- fabbricati rurali ai fini della proposizione e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
- fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
- strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.);
- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero del manufatto edilizio e arredi urbani per l'allestimento dei fabbricati e delle strutture sopra indicate, nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile;
- opere per la realizzazione di servizi e reti mancanti in edifici rurali tipici (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, etc.)
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- attrezzature produttive utilizzabili per attività economiche;
- opere realizzate e materiale acquistato prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili
- l'IVA.

I siti di degustazione prodotti locali, i fabbricati ristrutturati per l'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione di prodotti agricoli e artigianali locali, nonché per la valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici locali e delle attività connesse devono essere utilizzati per scopi collettivi di valorizzazione territoriale e pertanto non possono essere generatori di entrate nette.

7. Disponibilità finanziaria e massimale degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di euro 960.000,00.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di 300.000 euro.

L'aiuto concedibile è al 70% della spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a euro 50.000,00.

8. Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.galsoprip.it a partire dal 01/02/2010 ed entro il termine perentorio del 31 maggio 2010 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna e disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> con riferimento alla compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il Gal Soprip.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso. Le domande di aiuto devono essere inoltrate al Gal Soprip - Via Sandro Pertini 10/c, Parma - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata, pena l'inammissibilità:

1. copia dell'atto o della convenzione che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento delle aree sulle quali viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici non siano in proprietà dell'Ente;
2. nel caso il progetto sia proposto da Enti locali associati, dovranno essere presentati:
 - a) nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli Enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'Ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
 - b) nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della struttura associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i siti oggetto di intervento;
4. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
5. progetto definitivo, secondo la definizione della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
6. relazione tecnica illustrativa contenente:
 - a) indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b) indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;

- c) indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
 - d) analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative ecc.) esistenti sul territorio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione dell'ambiente rurale e del territorio (produzioni tipiche, itinerari turistici), sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto; valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico;
 - e) descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e di eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f) diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - g) dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
 - h) piano finanziario con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;
7. relazioni specialistiche: geologica, sismica, etc.
 8. studi, indagini preliminari, valutazioni di incidenza necessari in ragione della natura dell'opera e del suo insediamento nell'area di intervento;
 9. elaborati grafici quotati alle opportune scale: stato di fatto e di progetto con descrizione delle principali caratteristiche dell'opera;
 10. documentazione fotografica degli immobili oggetto dell'intervento;
 11. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale.

Il Gal Soprip, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica di ammissibilità. A tal proposito, eventuali ulteriori documenti che potranno rendersi necessari dovranno essere presentati al predetto Gal, entro il termine fissato nella notifica della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

I progetti ritenuti ammissibili saranno trasmessi alla Conferenza di concertazione per la successiva fase di valutazione.

L'esito negativo dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sarà comunicato al soggetto interessato almeno 15 giorni prima della convocazione della Conferenza di concertazione.

9. Modalità di assegnazione delle priorità

La Conferenza di concertazione, in sede di valutazione, pondera i criteri di priorità - motivando le scelte effettuate con preciso riferimento ai criteri di seguito elencati - e procede all'esame dei progetti.

La Conferenza, in base alle finalità perseguite dall'Azione ed ai conseguenti criteri di valutazione stabiliti, dovrà attribuire i pesi più idonei ai seguenti parametri:

- interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie, con priorità per le prime;
- progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario); progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005);
- progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema integrato;
- progetti che integrino interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti;
- progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.);
- consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto;
- progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente;
- progetti relativi a fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse.

La valutazione dei progetti sarà conclusa entro 30 giorni dalla prima convocazione della Conferenza, con la sottoscrizione contestuale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato cui sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti contenente, tra l'altro, per ciascuno di essi il costo previsto per la realizzazione dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

10. Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, i soggetti firmatari provvedono alla ratifica del Patto e alla sua trasmissione al Gal Soprip.

L'approvazione della graduatoria è disposta con lo stesso atto di ratifica del Patto da parte del Comitato Esecutivo Leader del Gal Soprip.

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto, pena la decadenza dalla graduatoria, i soggetti utilmente collocati in graduatoria devono presentare al Gal Soprip, i progetti esecutivi, quali definiti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa delibera di approvazione e gli atti con i quali viene data dimostrazione dell'integrale copertura finanziaria dell'intervento. Agli elaborati del progetto esecutivo dovranno essere inoltre allegati:

- elenco delle prescritte autorizzazioni e titoli abilitativi, con indicazione della data del rilascio;
- piano di manutenzione dell'opera.

Il Gal Soprip provvede all'istruttoria del progetto esecutivo, alla determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, alla notifica del conseguente atto di concessione entro 45 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo.

Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;

- termine di fine lavori (12 mesi dalla concessione del contributo);
- termine per la rendicontazione delle spese,
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell’Azione.

Al finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria si provvederà fino ad esaurimento delle risorse destinate all’attuazione del presente Avviso.

11. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I progetti devono essere conclusi entro 12 mesi dalla concessione del contributo

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal Soprip prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

Il Gal Soprip si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell’aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all’aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell’aiuto medesimo e preclude la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla Misura oggetto del presente Avviso nell’ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

12. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull’ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L’autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al Gal Soprip.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l’aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell’importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

13. Modalità di rendicontazione e di liquidazione

L’aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento: 50% dell’aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- d) omologazione del certificato regolare esecuzione dei lavori.

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati. Tali controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti da essa delegati.

14. Controlli

I controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti da essa delegati in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 26,27,28 e 30 del Reg.(CE) 1975/06.

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;

- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Direttore del Gal Soprip.

Gli esiti dei controlli negativi, anche parzialmente, saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

15. Vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

16. Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;

In tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Qualora la

domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Terenziani - Gal Soprip, Via S.Pertini n. 10/c, 43123 Parma.

Per informazioni rivolgersi al Dott. Giovanni Pattoneri – email pattoneri@soprip.it

Presso il Gal Soprip è altresì possibile accedere agli atti del procedimento.

18. Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.